### Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
23	Gazzetta di Modena Nuova	03/03/2019	I BAMBINI PIANTANO 1200 ALBERI PER DIFENDERE IL TERRITORIO	2
29	Gazzetta di Parma	03/03/2019	LAVORI ALLE STRADE IN PARTENZA INTERVENTI PER 280MILA EURO	3
18	Giornale di Sicilia - Ed. Sicilia Orientale	03/03/2019	INONDAZIONI A ISPICA: "INTERVENTI RADICALI PER ELIMINARE I DISAGI"	4
21	Il Centro	03/03/2019	$LAVORI\:AL\:DEPURATORE:\:"MIGLIORATO\:LO\:SMALTIMENTO\:ACQUE"$	5
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	03/03/2019	IL CASO ROGGE IN SECCA TAVOLO PER TUTELARE GLI ANIMALI	6
21	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/03/2019	VIRUS DEL NILO, SCATTA IL PIANO PER LE NUOVE DISINFESTAZIONI	7
20	Il Giornale di Vicenza	03/03/2019	RIAPRONO LE RISORGIVE DEL BACCHIGLIONE	8
31	Il Mattino di Padova	03/03/2019	SCHILLA, INIZIATI I LAVORI PER RICOSTRUIRE IL PONTE	9
9	Il Quotidiano del Sud	03/03/2019	FONDI PROTEGGLTALIA IL CONSORZIO DI BONIFICA T4ORA UN PIANO REGIONALE"	10
18	La Nazione - Ed. Arezzo	03/03/2019	PIANO ANTIFRANE, UN MAXI FINANZIAMENTO	11
32	La Provincia (CR)	03/03/2019	PSR 2021/2027 CONSULTAZIONE ONLINE FINO A DOMENICA 31	12
8	La Sicilia	03/03/2019	CON IL PIANO PROTEGGITALIA UNA CABINA DI REGIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTE	13
18	Le Cronache del Salernitano	03/03/2019	IL "PISACANE" ALL'INCONTRO CON I SINDACI DEL DIANO	14
12	L'Eco di Bergamo	03/03/2019	NUOVO PIANO AGRICOLO PARERI RACCOLTI VIA WEB"	15
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilgazzettino.it	03/03/2019	MALTEMPO: RICCARDI, OK DRAGAGGI PER MESSA IN SICUREZZA LAGO DI BARCIS	16
	InToscana.it	03/03/2019	LAGUNA: ?UN MESE DI LAVORI PER LA PULIZIA DEI CANALI?. AL VIA L INTERVENTO DI BONIFICA	18
	Sulpanaro.net	03/03/2019	I BAMBINI DI NOVI PIANTANO PIU' DI MILLE ALBERI	20
	VivereJesi.it	03/03/2019	NUOVI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI FIUMI ESINO, ASPIO E DI NUMEROSI FOSSI IN PROVINCIA DI ANCONA	21
	Lavocedinovara.com	02/03/2019	AGRICOLTURA: PSR LOMBARDIA, AL VIA CONSULTAZIONI ONLINE	22

Foglio

### GAZZETTA DI MODENA

NOVI

# I bambini piantano 1200 alberi per difendere il territorio

I soci del Circolo Naturalistico e tanti altri volontari e genitori compresi 5 richiedenti asilo rinaturalizzano un'area concessa dalla Bonifica

NOVI. Centocinquanta persone, tra i bambini delle scuole e volontari delle associazioni, a cominciare dai soci del Circolo Naturalistico Novese che l'iniziativa l'ha promossa. Perché in tema di ambiente, e di tutela del territorio Novi oggi ha una marcia, ovvero una sensibilità, in più.

La Festa dell'Albero che ieri è andata in scena alla Chiavichetta, a nord est del capoluogo, è stata uno trionfo di armonia. Tutti dalla parte della natura, anche i 5 richiedenti asilo di Guinea e Costa d'Avorio che alloggiano a Sant'Antonio.

«L'iniziativa - ha spiegato Luigi Sala del Circolo - è resa possibile grazie al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale che nel lontano 2005 ha concesso al Comune questa fascia di terreno di circa un ettaro (fra via Gazzoli a sud e località Saracca a nord) a lato del Collettore Acque Basse, uno dei principali canali della pianura modenese dove lo stesso consorzio ha già attuato importanti interventi di rinaturazione nell'ambito del progetto "Life Rinasce" finanziato dalla Comunità Europea». A dare una mano la ProLoco







Gruppo di volontari al lavoro, i bambini che piantano e una dedica

"Boccaletti", Le Guardie Ecologiche Volontarie, Legambiente, l'Atc modena 1, Gli Spavaldi e il Gruppo Trattoristi Novesi, oltre all'indispensabile contributo finanziario della Fondazione Cassa Risparmio Carpi.

«Le oltre 1200 piantine messe a dimora in due file parallele, in parte a novembre in parte ora, creeranno un tipico siepone di campagna sui primi 600 metri disponibili di un tratto di circa un chilometro sul quale si estenderanno presto analoghe iniziative. La fascia di terreno residua sarà poi seminata a cura del Grup-

po Trattoristi con sementi di piante adatte alla selvaggina e animali selvatici in genere messi disposizione dall'Atc».

Non solo alberi dunque, come le querce, i frassini, gli aceri, ma anche le siepi tipiche. I bimbi della scuola hanno imbracciato le vanghe e alcuni hanno messo sulle piante le elaborazioni artistiche che rendono quel verde un loro patrimonio. «Spettacolare dimostrazione di affetto e cura del territorio, che è il bene più prezioso», ha detto il sindaco Enrico Diacci con l'assessore Susanna Bacchelli. —

A. SE

Pag. 2

03-03-2019 Data

Pagina

29 Foglio

# Lavori alle strade In partenza interventi per 280mila euro

In città verranno rifatte via Toscanini e parte di via Verdi, fuori la strada di Montebellano e quella di Cangelasio cimitero

Lavori di manutenzione straordinaria sulle strade per circa 280 mila euro. Verranno rifatte via Toscanini e parte di via Verdi mentre nel forese la strada di Montebellano e la strada di Cangelasio cimitero. Via Toscanini e via Verdi sono laterali di viale Matteotti e da tempo versano in condizioni precarie per le molte buche e in questi anni non sono mancate lamentele da parte degli abitanti come pure per le due strade frazionali.

Di recente la Giunta ha approvato il progetto esecutivo per via Toscanini e via Verdi per 100 mila euro. Passaggio successivo sarà l'indizione del bando di gara ed una volta espletato l'iter burocratico per l'affidamento dei lavori, si aprirà il cantiere. Per via Verdi e via Toscanini, il Comune di Salso beneficerà di un contributo di 100 mila euro stanziati dal decreto del capo del dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concernente l'«assegnazione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019».

L'amministrazione comunale,

come si legge in delibera, vista la situazione critica e di potenziale pericolo per gli utenti della strada e per gli abitanti, intende impegnare tale contributo per effettuare lavori stradali di manutenzione finalizzati alla messa in sicurezza di via Toscanini e di parte di via Verdi. Per quanto riguarda il forese è in programma invece la sistemazione delle strade di Montebellano e Cangelasio cimitero i cui progetti di studio di fattibilità sono stati approvati dalla Giunta comunale. L'amministrazione intende procedere, come per gli anni scorsi, alla realizzazione di manutenzioni straordinarie di alcune strade frazionali con il Consorzio di bonifica parmense e in comune accordo si sono individuate le strade di Montebellano, Boffalora, Pian Porcile e Cangelasio cimitero. Ai fini del loro finanziamento, alcuni interventi saranno eseguiti direttamente dal Comune, ed in particolare le strade di Montebellano e Cangelasio cimitero, per un importo di circa 181 mila euro. La progettazione e la direzione dei lavori saranno seguiti dal Consorzio di bonifica parmense che finanzierà anche gli altri due interventi, della strada della Boffolara e di Pian Porcile.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

03-03-2019

18 Pagina 1 Foglio

### **Associazione Confronto**

# Inondazioni a Ispica: «Interventi radicali per eliminare i disagi»

Secondo il presidente Cavallo «le manutenzioni peggiorano la situazione»

#### Pinella Drago

#### ISPICA

GIORNALE DI SICILIA

La manutenzione in corso serve solo al mantenimento di uno stato di precarietà e non va a risolvere i problemi comuni a tutto il bassopiano ispicese, quello delle inondazioni con allagamenti ogniqualvolta si registrano eventi calamitosi.

Colpa di canali fatiscenti, lasciati in abbandono ed oggetto di interventi tout-court affidati a singole e sporadiche iniziative. La questione, nei giorni scorsi, è stata oggetto di dibattito all'interno della riunione del direttivo dell'associazione Confronto. presidente Enzo Cavallo.

«Con l'obiettivo di dare un contributo per il superamento di ogni ostacolo al fine di assicurare la funzionalità a tutti i canali abbiamo approfondito la questione al fine di affrontarla nel migliore dei modi dopo che la settimana scorsa eravamo stati costretti a segnalare problemi anche di ordine pubblico per il

### Lanciato Sosalla Regione Chiesto un incontro con l'assessore Cordaro perstudiare una soluzione definitiva



«Confronto». Il presidente Enzo Cavallo

comportamento dei rappresentanti del consorzio volontario cui è stata affidata, da parte del comune di Ispica, la pulizia dei canali per assicurare il deflusso delle acque piovane fino al mare - spiega Cavallo - diamo atto al Prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza, per aver avviato alcune iniziative tese a fare chiarezza sull'argomento ed ha esaminato diverse criticità che hanno portato ad una situazione generale non più sostenibile e non più accettabile».

L'indice è puntato sulle diverse gestioni delle «saie» della Mar-

«È assurdo registrare come, attualmente, si interviene nei canali entrando anche con ruspe, col pretesto di agire in aree demaniali, senza tenere conto che tanti abitanti hanno affrancato le loro proprietà e si sono impegnati ad effettuare la manutenzione dei canali, in proprio, per garantire il normale deflusso delle acque – sottolinea il presidente di Confronto - l'auspicio è che si arrivi ad una gestione più diretta della manutenzione dei canali ad una valorizzazione del progetto predisposto dal Consorzio di Bonifica per la razionale e definitiva sistemazione di tutta la zona, tentando l'accesso ai fondi comunitari».

Per affrontare la problematica e dare una sterzata positiva, così come si aspettano tanti proprietari terrieri della bassa ispicese, l'associazione Confronto ha infine chiesto un incontro con l'Assessore regionale al territorio ed ambiente, Toto Cordaro, al fine di affrontare la questione a livello regionale individuando degli interventi per tentare di spostare tutta la questione su di un piano veramente risolutivo attraverso interventi straordinari di assetto idreologico che, nella zona della Marza sul tratto della fascia trasformata fra Ispica città e la fascia costiera, in più occasioni ha messo in ginocchio intere aziende fra allagamenti e disastri ambientali in interi appezzamenti di terra e negli annessi locali al servizio delle aziende agricole, alle prese con una crisi senza precedenti. (\*PID\*)



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

03-03-2019 Data

1

21 Pagina

Foglio

### **MONTESILVANO**

### Lavori al depuratore: «Migliorato lo smaltimento acque»

MONTESILVANO

Una perfetta manutenzione del depuratore per una migliore qualità delle acque smaltite e quindi dell'ambiente. «Un lavoro molto importante su una rete su cui per decenni non è stata mai fatta alcuna opera di ammodernamento dal 1982 e che siamo riusciti finalmente a far eseguire a chi di competenza». Così l'assessore alle Politiche di Efficientamento del sistema smaltimento acque, Annalisa Fumo, annuncia l'intervento di sostituzione dello sgrigliatore del depuratore Saline che il Consorzio di Bonifica Centro ha eseguito e collaudato nei giorni scorsi.

«Questo intervento è molto importante» sottolinea l'assessore Annalisa Fumo «perché la sostituzione di questa parte dell'impianto migliora la capacità di smaltimento dell'acqua. Questo intervento ci consente di porre un altro decisivo tassello nel di risoluzione percorso dell'atavica problematica degli allagamenti a Montesilvano. Voglio ricordare, infatti, che la competenza esclusiva sul sistema di smaltimento delle acque spetta ad Aca e Consorzio di Bonifica. Nessu-

na amministrazione in passato aveva mai intavolato dei dialoghi efficaci per risolvere un problema serio della nostra città. Noi, non solo abbiamo attivato una concertazione, ma oggi abbiamo ottenuto l'intervento fattivo e concreto. A ciò dobbiamo aggiungere tutti i lavori che abbiamo eseguito direttamen-

L'assessore Fumo fa riferisco ai lavori anti allagamento in via Maremma, via Piemonte, nelle traverse di via Emilia, ossia via Calabria, via Romagna e via Venezia Giulia per la zona del lungoma-

«Abbiamo predisposto altri interventi su via Umbria, via Cairoli, via D'Agnese. L'attenzione è stata sempre massima» conclude l'assessore comunale «perché determinati a voler finalmente dare quelle risposte che i cittadini attendono da troppi anni». Nel corso della prossima settimana, il Consorzio di Bonifica Centro provvederà anche ad eseguire la pulizia della vasca di accumulo del sollevamento stesso e a breve l'Aca comincerà i suoi interventi antiallagamento sul sottopasso di via De Gasperi, nella zona di Santa Filomena.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Quotidiano

03-03-2019 Data

1+5 Pagina

Foglio



Il caso Rogge in secca tavolo per tutelare gli animali

## Rogge in secca un tavolo per tutelare gli animali

### LA PROPOSTA

UDINE (Al.Pi.) Un tavolo tecnico per tutelare gli animali durante l'asciutta delle rogge: a proporlo, è il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Luca Onorio Vidoni. Nei giorni scorsi, infatti, ci sono state diverse polemiche perché i corsi d'acqua sono in secca, provvedimento necessario per permetterne la pulizia e la manutenUn tavolo tecnico per tutelare gli animali durante l'asciutta delle rogge: a proporlo, è il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Luca Onorio Vidoni. Nei giorni scorsi, infatti, ci sono state diverse

zione; alcuni cittadini, però, si sono preoccupati per il possibile stato di disagio in cui si sono trovate le anatre a causa della mancanza di acqua. Il problema è stato segnalato in particolare lungo la roggia di Palma. Il Comune ha approfondito la questione, prima con un sopralluogo della Polizia locale assieme all'Azienda sanitaria, poi rivolgendosi al Corpo Forestale per valutare l'ipotesi di spostare i volatili in un luogo più adatto. Da entrambi gli interventi, secondo quanto detto dalla consigliera delegata alla tutela degli animali, Claudia Basaldella, è emerso che le anatre sono in buone condizioni. Per il futuro, però, c'è l'intenzione di evitare che si ripeta la stessa situazione e Vidoni presenterà quindi un testo ad hoc in consiglio comunale: "Proporrò una mozione -spiega il consigliere -, che impe-

polemiche perché i corsi d'acqua sono in secca, provvedimento necessario per permetterne la pulizia e la manutenzione; alcuni cittadini, però, si sono preoccupati per gli animali.

### A pagina V

gna il sindaco e la giunta a convocare un Tavolo tecnico con rappresentanti di Comune, Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Corpo Forestale Regionale e associazioni animaliste affinché, nell'ambito della convenzione Comune-Consorzio, venga inserito un protocollo operativo per la gestione degli animali che vivono nelle rogge e vengano valutate soluzioni a tutela del loro benessere. Visto infatti che da gennaio numerose rogge della città sono state poste in asciutta per permettere gli interventi di pulizia e di manutenzione, a causa dell'abbassamento del livello dell'acqua si sono verificate numerose morie di pesci. Alcuni volontari invece hanno portato acqua e cibo alle anatre ormai stremate. Mi auguro quindi che con la convocazione di un tavolo si trovi quanto prima una soluzione definitiva".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Codice abbonamento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

.∥ р

Data 03-03-2019

Pagina 21
Foglio 1

## Virus del Nilo, scatta il piano per le nuove disinfestazioni

### SANITÁ

**VeneziaMestre** 

PORTOGRUARO Virus del Nilo, istituito il tavolo tecnico. Dopo i problemi della scorsa estate, quando la diffusione delle zanzare e il contagio da virus West Nile ha assunto dimensioni mai registrate in precedenza anche nel Veneto orientale, nella sede sandonatese del Servizio Igiene e sanità pubblica del dipartimento di prevenzione si è insediato il tavolo tecnico aziendale, composto da personale dell'Ulss 4. rappresentanti dei Comuni del Veneto Orientale e del Consorzio di bonifica. Il direttore del dipartimento di prevenzione, Luigi Nicolardi, ha illustrato le linee guida generali per la disinfestazione ordinaria che le ditte appaltatrici dovranno realizzare, oltre a quelle sull'attività di controllo delle operazioni e sull'efficacia dei trattamenti. Il Consorzio di bonifica, da parte sua, si è reso disponibile ad affiancare i Comuni nella mappatura del territorio, con la segnalazione delle eventuali situazioni di incuria che possono favorire la proliferazione delle zanzare. Ora, entro il 20 marzo prossimo, i singoli Comuni del Portogruarese e del Sandonatese dovranno inviare i rispettivi programmi di disinfestazione per l'approvazione da parte del tavolo intersettoriale ed ottenere così il contributo del 20% della spesa sostenuta per le disinfestazioni antilarvali. (f.cib.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA Data 03-03-2019

Pagina 20 Foglio 1

### DA OGGI, TUTTE LE DOMENICHE DALLE 9 ALLE 18

# Riaprono le Risorgive del **Bacchiglione**

Un patrimonio unico, dove l'acqua e la natura sono le protagoniste assolute. Riaprono oggi, domenica 3 marzo, le porte delle Risorgive del Bacchiglione, il grande parco al confine tra i Comuni di Caldogno, Dueville e Villaverla. Tutte le domeniche dalle 9 alle 18 (tranne nei mesi di luglio e agosto: 15-19), con accesso da via Bissolati - sarà possibile visitare e trascorrere qualche ora in un'area che, grazie a risorgive e zone umide, è di grande importanza dal punto di vista naturalistico e per la conservazione della biodiversità. Durante le giomate di apertura vengono anche organizzate visite del parco che daranno la possibilità di conoscere e vedere da vicino la ricchezza della flora e della fauna che lo caratterizzano.

Creato dalla Provincia di Vicenza e affidato in gestione a Viacqua, il parco è diventato un punto di riferimento delle attività educative promosse dal gestore e ospita laboratori, visite guidate, corsi ed eventi. A rendere possibile un'apertura sempre più costante dell'area sono stati anche il grande lavoro di manutenzione e custodia svolto dal Bacino di Pesca zona B,



la collaborazione con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e con Veneto Agricoltura e le iniziative messe in campo dalla cooperativa Ecotopia. L'accesso al parco è a pagamento (adulti e ragazzi sopra i 10 anni: 2 euro; ingresso famiglia: 5 euro; gratuito per bambini sotto i 10 anni e over65). Per maggiori informazioni e il programma delle attività proposte visita il www.risorgivedelbacchiglione.it.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

03-03-2019 Data

31 Pagina 1 Foglio

TRA PIOVE E PONTELONGO

il mattino

### Schilla, iniziati i lavori per ricostruire il ponte

PIOVE DI SACCO. Sono iniziati in questi giorni i lavori di rifacimento del ponte sullo scolo Schilla, in via Porto ad Arzerello, esattamente ai confini dei territori comunali tra Piove di Sacco e Pontelongo.

Si tratta di un passaggio poco noto, chiuso da tempo, ma che era utilissimo per congiungere una vasta area agricola tagliata in due dal canale consortile. A cantiere chiuso ne benefice-



Il cantiere sullo Schilla

ranno, oltre ai residenti e alle attività agricole, anche i componenti la cosiddetta "mobilità debole", con ciclisti e pedoni che avranno a disposizione una via di collegamento alternativa e certamente meno trafficata delle altre nella zona.

I lavori, che dureranno quattro mesi e costeranno circa 100 mila euro, sono stati possibili dopo la sottoscrizione, nei mesi scorsi, di un protocollo d'intesa tra Consorzio di bonifica Bacchiglione, i due Comuni interessati dall'opera e tre privati proprietari dei terreni della zona, con ciascuna delle parti che contribuisce al finanziamento del progetto.

Alessandro Cesarato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

o ∥ Data

03-03-2019

Pagina 9

Foglio 1



### Fondi ProteggItalia Il consorzio di bonifica «Ora un piano regionale»

#### di Massimo Pinna

il Quotidiano

CATANZARO - Dopo tante parole invano ora i fatti. Con il Proteggi Italia, non ci sono più alibi. «La Regione si deve dotare afferma il presidente del consorzio di bonifica Ionio Catanzarese Grazioso Manno - di un vero Piano di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico, come vado dicendo da anni». Con il varo del Piano Nazionale per la Sicurezza del Territorio Proteggi Italia si aprono importanti opportunità per quella, che è una condizione fondamentale per il futuro anche economico della nostra Regione: aumentare la resilienza delle comunità ai tempi dei cambiamenti climatici, mettendole in sicurezza dai rischi idrogeologici attraverso la realizzazione di utili, quanto indispensabili infrastrutture. Grazioso Manno, prosegue: «il piano deve prevedere interventi seri e mirati che risolvano in maniera definitiva i problemiche riguardano fiumi, torrenti, canali, zone a rischio frana. Finora tutti i finanziamenti dedicati a questo settore hanno riguardato interventi a pioggia, che non hanno risolto definitivamente le questioni, ma sono serviti per accontentare Enti guidati da amici degli amici senza stabilire priorità ed efficacia degli interventi. Apprendo – prosegue - , per la verità con grande meraviglia, che anche il Presidente Oliverio sostiene la necessità di un «vero Piano di messain sicurezzadel territorio contro il dissesto idrogeologico». In questi 4 anni di governo, come sono stati distribuiti i fondi sul dissesto idrogeologico? Quali progetti seri sonostati finanziati? Quanti progetti immediatamente cantierabili hanno avuto la precedenza? Da quello che mi risulta, anche in questa legislatura sono state fatte scelte sba-

gliate (o volutamente sbagliate) e si è continuato con il privilegiare interventi a pioggia che nulla hanno a che vedere con un serio Piano di messa in sicurezza del territorio. Il Presidente Oliverio ha cambiato idea? Troppo tardi e troppo facile a distanza di pochi mesi dalle elezioni regionali, e dopo aver "dilapidato" centinaia di milioni di euro, senza un criterio oggettivo. Basta andare a vedere come sono stati distribuiti i 348 milioni di euro stanziati dall'apposita gestione commissariale che fa capo direttamente alla Presidenza della Regione. Alla luce di questa apertura che è culturale oltre che economica da parte del Governo Nazionale, chiediamo come ha affermato il presidente del Consiglio Conte, che la Regione per la sua parte, in virtù dei fondi assegnati, velocemente coordini, semplifichi, spenda meglio e più velocemente i fondi. Facciamo nostrecontinua Manno-le parole del Ministro Politiche Agricole, Gian Marco Centinaio,che ha ringraziato i Consorzi di bonifica per le attività preventive di manutenzione e per il lavoro progettuale fatto, che consente oggi al Governo di dare risposte concrete a cittadini ed imprese. E' un attestato, che ci riempie d'orgoglio e che ci sprona a perseguire sempre più la cultura del fare e del fare bene, che ci è propria. Il patrimonio di progetti esecutivi e le azioni dei Consorzi di bonifica da sempre sono al servizio della Calabria, poiché abbinano salvaguardia idrogeologica, tutela ambientale e sviluppo del'agricoltura nell'ottica-di concorrere anche a superare il gap infrastrutturalefra Nord e Sud di un'Italia, purtroppo, ancora a due velocità. Su questa partita conclude Manno - chiediamo che la regione si organizzi per come ri-



Pag. 10

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



# Piano antifrane, un maxi finanziamento

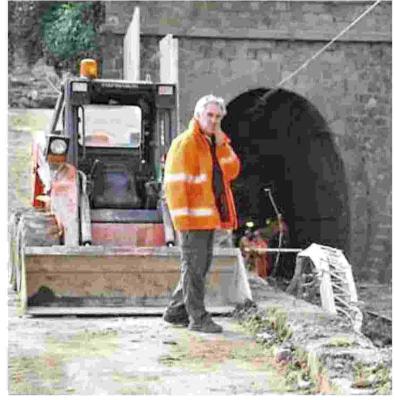
L'annuncio dell'assessore regionale. Così gli interventi previsti nei vari comuni

di ELISA MASINI

AMMONTANO a 2 milioni e 600mila euro gli interventi e le progettazioni in Casentino previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo 2019-2021, l'atto della Regione Toscana a firma dell'assessore all'ambiente Federica Fratoni che raccoglie gli interventi attuati dalla Regione, gli Enti locali e le attività di manutenzione dei Consorzi di bonifica.

«Si tratta di un investimento importante - ha commentato l'assessore Vincenzo Ceccarelli - perché consente di porta a realizzazione diversi interventi. In tutto ammontano a 4 milioni e 350mila euro le risorse regionali arrivate sul questo territorio, che sconta una situazione di fragilità per la complessità del reticolo idraulico. Il livello di sicurezza è sicuramente migliorato, ma dobbiamo continuare nella direzione intrapresa con la collaborazione di tutti, Comuni, Consorzi, associazioni e cittadini. Attraverso il combinato disposto degli investimenti con la nuova legge regionale 41/2018 sarà possibile inoltre attivare iniziative private per il recupero del patrimonio edilizio esistente, resti-tuendo ai sindaci la piena responsabilità sulle politiche di governo del territorio». Sei in tutto gli interventi per un totale complessivo di oltre 2 milioni e 600mila euro. A Bibbiena gli investimenti saranno utilizzati per interventi di boni-fica e consolidamento dei movimenti franosi in località Case Loro di Serravalle. L'importo dell'intervento è di 620mila euro.

NEL COMUNE di Castel San Niccolò l'importo previsto è di 990.800 euro: verrà attuata la stabilizzazione della frana che interessa la strada provinciale e comunale attraverso l'abbassamento delle pressioni neutre, il consolidamen-



ALL'OPERA Adesso possono partire i vari interventi

### CONSOLIDAMENTO

Previsti per il territorio 2 milioni e 600mila euro Ecco il dettaglio

to spondale tramite la paratia di pali con tiranti e il consolidamento dell'opera idraulica esistente. A Chiusi in località Biforco verranno fatte opere per la messa in sicurezza dell'area il cui importo sarà di 301.000 euro. A Montemignaio la tipologia di intervento prevede la realizzazione di 6 ventagli di microdreni sub orizzontali. Inoltre è prevista la materializzazione di

un'opera di sostegno costituita da una paratia di micropali per un importo di 530.870 euro. A Talla si lavorerà al consolidamento movimento franoso presente sulla sponda sinistra del torrente Talla e su strada comunale Talla-Pontenano con la realizzazione di una paratia di micropali, consolidamento del paramento murario, disgaggio della parete rocciosa a monte della strada comunale e messa in opera di rete paramassi. Importo totale 117.900 euro. A Poppi invece verrà presentato un Progetto degli interventi di bonifica e consolidamento della frana in località San Martino in Tremoleto con un importo di 50mila euro.

Pagina 32 Foglio 1

### La Provincia

DAL PIRELLONE

### PSR 2021/2027 CONSULTAZIONE ONLINE FINO A DOMENICA 31

MILANO «Nel 2019 iniziano i lavori per programmare in maniera adeguata la strategia di distribuzione di risorse in ambito agricolo nel settennato 2021 - 2027. Per la prima volta abbiamo aperto una consultazione online rivolta ad agricoltori e consumatori: vogliamo definire le priorità di intervento per rimanere al passo con i tempi, e garantire futuro e redditività alle nostre aziende agricole. Si tratta di un cambiamento che riguarderà tutti i lombardi, perché il cibo e i prodotti agroalimentari sono un patrimonio colletti-

Lo ha l'assessore regionale lombardo all'agricoltura Fabio Rolfi, che ha dato il via alla consultazione online per programmare le priorità del prossimo Psr lombardo. Aperta venerdì scorso, la consultazione online proseguirà fino a domenica 31 marzo. Regione Lombardia ha inviato una comunicazione a 500 stakeholder per coinvolgerli nella partecipazione: associazioni di categoria, consorzi di bonifica, enti istituzionali. Il link al questionario è: http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PRO-UE/FEASR/programma/futuro-agricoltura-lombarda-consultazione-online/.

Dopo la consultazione online, sarà definito un dossier con i dati del settore agricolo, silvicolo, agroalimentare e sulle aree rurali, e saranno analizzati i primi esiti delle attività del piano di s v i l u p p o r u r a l e 2014-2020.

«Istituiremo quattro tavoli tecnici – ha proseguito Rolfi - dedicati a competitività e innovazione, tutela dell'ambiente, foreste e sviluppo delle aree rurali. Ogni tavolo sarà composto da circa 15 esperti, espressione dei principali referenti istituzionali e tecnici, che si riuniranno indicativamente nell'arco di tempo da giugno a settembre, per sviluppare le più opportune scelte strategiche per Regione Lombardia nell'ambito della Pac 2021-2027».



03-03-2019 Data

8 Pagina 1

Foglio

# Con il Piano ProteggItalia una cabina di regia per la valorizzazione del patrimonio ambiente

### Uila. Il segretario Marino: «Con queste risorse la Regione ripreda il ddl sui forestali»

«Il Piano ProteggItalia è un'opportunità a patto che non resti sulla carta. Ma la Regione si faccia trovare pronta, almeno stavolta!».

L'imperativo arriva dal segretario generale della Uila Sicilia, Nino Marino che - in una nota ha auspicato come le risorse economiche messe a disposizione dal Governo possano essere utilizzate per riformare ed ottimizzare tutto il settore della manutenzione e della tutela del patrimonio ambientale, settore da affidare "ai professionisti".

«Contro il dissesto idrogeologico - ha ricordato il segretario Marino - per la prevenzione territoriale, il Governo nazionale prevede fra l'altro che quasi 4 miliardi tra il 2019 e il 2021 vengano destinati ad interventi strutturali su impulso dei presidenti di Regione in qualità di commissari per il dissesto. Sono risorse per realizzare un progetto "SalvaSicilia" che noi sollecitiamo da tempo, affidato ai professionisti della tutela ambientale di cui già la Regione dispone: le lavoratrici e i lavoratori di Forestale, Esa e Consorzi di Bonifica. Al presidente Nello Musumeci, chiamato alla realizzazione di queste misure, offriamo ancora una volta la nostra disponibilità al confronto su idee e proposte concrete».

A proposito di "proposte concrete", Nino Marino ha ricordato la bozza di legge per la riforma produttiva del settore forestale che la Uila con Fai e Flai ha offerto ormai molti anni fa a Governo regionale e Ars: «Questa riforma afferma l'esponente dell'organizzazione Uil dei lavori agroalimentari - è ancora più urgente adesso, anche in considerazione del Piano ProteggItalia».

Sono dieci i punti su cui si fonda il testo normativo di iniziativa sindacale. Tra questi, il passaggio dalla gestione dell'emergenza alla "pratica ordinaria" di manutenzione e messa in sicurezza del territorio "con un considerevole risparmio di risorse umane e finanziarie", la governance del settore con l'istituzio-



NINO MARINO

ne di una cabina di regia comune, l'incremento delle attività imprenditoriali legate alla valorizzazione ambientale e gli interventi pubblici in amministrazione diretta anche in aree demaniali non incluse nel patrimonio forestale.

Il disegno di legge, inoltre, prevede che i lavoratori forestali - attualmente, perlopiù precari – siano inquadrati in due soli contingenti: gli LTI (Lavoratori a Tempo Indeterminato), dove transiterebbero tutti i "centocinquantunisti", e i Lavoratori con Garanzia Occupazionale di 151 giornate annue, ai quali destinare gli attuali "centounisti" e "settantottisti".



Data

03-03-2019

Pagina 18

Foglio 1



### IL FATTO / L'istituto scolastico alla Certosa di Padula

### Il "Pisacane" all'incontro con i sindaci del Diano

Le classi guarte e quinte del Liceo Scientifico "Pisacane" di Padula hanno partecipato alla conferenza dei sindaci del Vallo di Diano che si è svolta alla sede della Comunità Montana del Vallo di Diano, nella Certosa di San Lorenzo a Padula. Erano presenti in sala il presidente della Comunità Montana Vallo di Diano Raffaele Accetta, il presidente del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni Tommaso Pellegrino e il presidente del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano Beniamino Curcio. Un altro primato per l'isitituzione scolastica che, nelle scorse settimane, ha dapprima partecipato ad una riunione del Direttivo del Parco. Ora ha preso parte anche ad una conferenza dei sindaci del territorio. Durante la conferenza sono stati trattati diversi argomenti a partire dalla questione trasporto pubblico che riceverà un'importante spinta nell'ambito della strategia di sviluppo dell'Ārea Interna Vallo di Diano. Uno dei punti all'ordine del giorno è stato il fiume Tanagro con le attività di gestione e manutenzione e le problematiche relative alla sanità nel Vallo di Diano con l'istituzione di un tavolo permanente di confronto.

Fedele Di Nunno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

Data

03-03-2019

Pagina Foglio

12

# Nuovo Piano agricolo «Pareri raccolti via web»

#### Regione Lombardia

L'iniziativa lanciata dall'assessore Rolfi. Si programmeranno gli aiuti dal 2021 al 2027

Una consultazione pubblica per delineare le scelte strategiche sul futuro dell'agricoltura. A lanciarla, via web, è la Regione Lombardia, in vista della definizione del nuovo Programma di sviluppo rurale 2021-2027. «Per la prima volta - ha affermato l'assessore lombardo all'Agricoltura Fabio Rolfi abbiamo aperto una consultazione online rivolta ad agricoltori e consumatori. Vogliamo definire le priorità di intervento per rimanere al passo con i tempi e garantire futuro e redditività alle no-



Per l'attuale Programma di sviluppo rurale 1,14 miliardi di fondi

stre aziende». Il questionario è aperto dal primo al 31 marzo e accessibile dal portale psr.regione.lombardia.it. La Regione Lombardia ha inviato una comunicazione a 500

stakeholder per coinvolgerli nella partecipazione: associazioni di categoria, consorzi di bonifica, enti istituzionali. Il passo successivo sarà la redazione di un dossier,

quindi si procederà all'istituzione di quattro tavoli tecnici dedicati a competitività e innovazione, tutela dell'ambiente, foreste e sviluppo delle aree rurali, che si riuniranno tra giugno e settembre per sviluppare le strategie nell'ambito della Pac 2021-2027, che verrà approvata dal prossimo Europarlamento. Culmine del percorso gli Stati generali dell'Agricoltura, che saranno convocati a Palazzo Lombardia. «Vogliamo costruire un percorso condiviso con le associazioni di categoria - ha spiegato Rolfi - e farci trovare preparati quando sarà il momento di presentare la nostra proposta in sede europea».

### Finanziato da fondi Ue

Finanziato con fondi europei, il Psr costituisce la più importante fonte di contributi e di sostegno per gli imprenditori agricoli e forestali lombardi. Per il settennato in corso, che si chiude nel 2020, le risorse a disposizione della Lombardia ammontano a circa 1,14miliardi di euro. Nel prossimo Psr «la priorità assoluta dovrà essere lo snellimento della burocrazia per l'accesso ai bandi. L'aspettativa principale è che venga sostenuto che vive realmente di agricoltura, soprattutto i giovani e chi opera nelle zone svantaggiate. Inoltre il Psr dovrà tener conto dello sviluppo dell'agricoltura multifunzionale, come elemento di modernità» ha sottolineato il presidente di Coldiretti Bergamo, Alberto Brivio.

#### La scure della Brexit

Sulla prossima Pac incombe però la scure dei tagli post Brexit al bilancio europeo. «Non si tratta soltanto di una 'caccia ai fondi'. A risorse invariate, ci aspettiamo che la futura politica agricola comune sia più vicina alle caratteristiche del territorio italiano, dove agricoltura vuol dire occupazione e salvaguardia ambientale più che in altri Paesi del Nord o dell'Est Europa», ha concluso Brivio.

S. E.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, riproducibile.



Pagina

Foglio 1 / 2



### Maltempo: Riccardi, ok dragaggi per messa in sicurezza lago di Barcis

Sopralluogo del vicegovernatore a Barcis e Cimolais

Barcis, 3 mar - "La Protezione civile effettuerà un'opera di pulizia della superficie e del fondale del lago di Barcis per rimuovere i tronchi depositatisi in seguito al maltempo di fine ottobre, che permetterà la messa in sicurezza del bacino entro maggio". Lo ha annunciato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, dopo aver effettuato assieme al sindaco di Barcis, Claudio Traina, un sopralluogo sulle sponde dello specchio d'acqua.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte, tra gli altri, anche il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei e il presidente del Consorzio di bonifica Cellina-Meduna, Ezio Cesaratto, è emersa la necessità di intervenire prima dell'estate per consentire l'avvio delle attività turistiche e degli eventi sportivi previsti per la bella stagione, in particolare quelli legati alla motonautica e al canottaggio.

Dopo aver confermato lo sghiaiamento del letto del Cellina, il vicegovernatore ha confermato che "la Regione punta a garantire in breve tempo un intervento di messa in sicurezza del lago, in particolare per quanto riguarda il patrimonio boschivo abbattuto dalla furia degli elementi. Analizzeremo nel dettaglio la situazione attuale per valutare che tipo di dragaggio effettuare, tenendo conto in primo luogo dell'incolumità delle persone ed in secondo della necessità d'acqua per gli impianti idroelettrici. Una volta stabilito come agire inseriremo l'intervento, il cui costo è stimabile in circa 600mila euro, nel piano d'azione complessivo finanziato dalle risorse che abbiamo ottenuto dallo Stato nei giorni scorsi".

Riccardi ha quindi incontrato i sindaci dei Comuni di Cimolais ed Erto e Casso, Davide Protti e Antonio Carrara, con i quali ha messo a fuoco le azioni prioritarie che dovranno essere attuate nei rispettivi territori. In merito il vicegovernatore ha spiegato che "cercheremo di inserire queste opere nel piano d'azione generale finanziato con fondi statali e regionali, che complessivamente superano i 400 milioni di euro, attraverso il quale puntiamo a porre rimedio a tutti i danni causati dal maltempo che ha colpito duramente anche la Val Cellina". ARC/MA/ep















### **OGGI SUL GAZZETTINO**

Dashkova, dalla Russia con amore

Venezia festival da primato: i suoi film vincono gli Oscar

«Faccio ancora l'«Allieva» e scrivo libri»

«La Cantata della Luna» all'Ateneo Veneto

Poveri, contadini e signori Il Rollate arriva a Sappada

A San Marco occhi al cielo per l'Aquila

Non c'è solo la Tav. Il blocco dell'alta velocità Torino-Lione, infatti,

IL VIDEO PIÙ VISTO

to concentrate of

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Pagina

Foglio 2/2



Consiglia

> Tweet



### COMMENTA LA NOTIZIA



Scrivi qui il tuo commento

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Principe Filippo, ha problemi di salute: preoccupata la regina Elisabetta

### LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

### **CALEIDOSCOPIO**



### LA STORIA

In pensione, ma il vecchio casolino riapre le porte: «Altrimenti il mio paese è condannato a morte»



#### STRADA SBAGLIATA

Fuoristrada nero spunta all'improvviso sulla pista: panico tra gli sciatori



#### IL PERSONAGGIO

Enrico si licenzia per diventare un pellegrino: la sua avventura inizierà l'11 marzo





Msc Crociere, ecco il battesimo di Bellissima: nuova ammiraglia del gruppo

### LA MAPPA



Caccia al selfie perfetto; ecco i luoghi dove il successo social è assicurato

### LA RIVOLUZIONE



Addio a Viagra e pillole dell'amore: arrivano le cure hi-tech, dalle onde d'urto al gel

GUIDA ALLO SHOPPING

Pagina

Foglio 1 / 2



ad uso esclusivo del destinatario,

Codice abbonamento: 04568

non riproducibile.

Ritaglio stampa

### intoscana.it

03-03-2019 Data

Pagina

2/2 Foglio



«Finalmente - conclude il sindaco - è iniziata la ripulitura dei canali da parte del Consorzio di Bonifica. Alcuni anni fa criticammo il pagamento del contributo consortile senza interventi sul territorio. Con la nostra azione amministrativa ora gli interventi arrivano. Un ringraziamento al Consorzio di Bonifica e al suo Presidente Bellacchi e alla Regione



Toscana».

Più informazioni

 Specification
 Consorzio bonification
 Inspecification
 Inspecification
 Inspecification
 Inspecification
 Inspecification
 Inspecification
 Inspecification
 Inspecification
 Inspecification
 Inspectification
 Insp



Madre separata di Bologna diventa milionaria lavorando d...

Pastiglie alla curcuma naturali: accelera il metabolismo e perdi...



Quest' uomo trova un aereo nella giungla, ma quando guarda dentro...





Potentissimo Anti-**Tumorale Naturale:** Sgonfia tutto il Corpo e...

Oggi Benessere



Mamma separata lavora da casa e guadagna 62.000€ in tre mesi



**5 Carte di Credito** Prepagate - Gratis, Ricaricabili

carte di credito

#### Potrebbe Interessarti Anche



Si fa male in bicicletta: è gravissimo - IlGiunco.net



Lutto in città: è morta Maria, domani l'ultimo saluto - IlGiunco.net



ULTIM'ORA - Ritrovato un cadavere in un torrente -IlGiunco.net

Ritaglio non riproducibile. stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pagina

Foglio 1

#### I BAMBINI DI NOVI PIANTANO PIU' DI MILLE ALBERI

Home > Novi > I bambini di Novi piantano più di mille alberi

I bambini di Novi piantano più di mille alberi NOVI DI MODENA - Ogni albero porta un nome, quello del bambino che lo ha piantato. E' il bosco dei bambini fatto di oltre 1200 fusti nato in occasione della Festa dell'albero, a Novi. Si tratta di una iniziativa voluta dal Comune, e che ha coinvolto anche i richiedenti asilo di Guinea e Costa d'Avorio che vivono a Sant'Antonio in Mercadello. In totale, oltre cento persone che assieme ai volontari hanno arricchito il territorio che si trova a ridosso del Collettore Acque Basse, tra via Gazzoli e la località Saracca a nord, di nuovi alberi.

"Una giornata straordinaria a dar vita a un bosco per i nostri bambini, dove i bambini stessi hanno piantato II loro albero che porterà il loro nome - commenta l'assessora comunale Susanna Bacchelli - Una giornata in cui la comunità si è presa cura del proprio ambiente presente e futuro! Grazie ai bambini e ai ragazzi dell'Istituto R. Gasparini di Novi e ai loro genitori, al Circolo Naturalistico Novese e ai suoi instancabili volontari, all'Atc, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, agli Spavaldi, tutti hanno contribuito a trasformare questa giornata in una bellissima festa!"

Questo slideshow richiede JavaScript.

abbonamento: 045680



Data

03-03-2019

Pagina

Foglio 1

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca









Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport

Notizie Annunci Eventi Cinema Regali Meteo Contatti

### Nuovi lavori di messa in sicurezza dei fiumi Esino, Aspio e di numerosi fossi in provincia di Ancona



01/03/2019 - Presentati i progetti esecutivi in Conferenza dei Servizi. Importi finanziati per oltre 3,5 milioni di euro.

Prosegue a pieno ritmo l'attività del Commissario per la lotta al dissesto, Luca Cerioscioli, che ha delegato ilConsorzio di Bonifica delle Marche quale soggetto attuatore. Giovedì mattina in Regione, sono stati presentati in Conferenza dei servizi tre importanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

che coinvolgeranno la provincia di Ancona con i sui fiumi eaffluenti. Nel corso del confronto, il Consorzio di bonifica delle Marche ha sottoposto all'attenzione degli esperti tre progetti esecutivi per dare modo agli enti di presentare le loro osservazioni. La conferenza è stata presieduta dall'ingegner Stefano Stefoni, dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ancona. Dopo una breve descrizione degli interventi, i partecipanti hanno espresso pareri e osservazioni, che sono state subito recepiti dai progettisti incaricati dal Consorzio, disponibili ad approfondire con eventuali integrazioni.

Il primo progetto riguarda la realizzazione di opere idrauliche nel bacino del fiume Aspio (in Comune di Osimo) per un importo finanziato di 1.200.000 euro. Il progetto prevede il miglioramento idraulico del Rio Scaricalasino, attraverso la riprofilatura delle sponde e dell'alveo, nonché l'adeguamento delle sezioni idrauliche. Inoltre saranno realizzate scogliere in massi ciclopici a protezione di tratti soggetti a erosione e sarà creato un diversivo idraulico nel tratto terminale, per favorire il deflusso e ridurre i fenomeni di rigurgito indotti dall'onda di piena dell'Aspio. Per minimizzare l'impatto ambientale, saranno create delle fasce di vegetazione ripariale, con rinfoltimenti e nuove piante che ricreeranno l'habitat tipico degli ambienti ripariali".

Il secondo progetto invece, coinvolge il fiume Esino nei Comuni di Falconana Marittima e Chiaravalle per un finanziamento di 810.000 euro. In questo caso i tecnici hanno lavorato alla messa in sicurezza del centro abitato di Chiaravalle dalle possibili esondazioni del torrenteTriponzio, con una serie di interventi dalla fine del tratto intubato sino alla confluenza con l'Esino. Le soluzioni adottate prevedono nello specifico la demolizione del canale demaniale Vallato del Molino, nonché la sistemazione degli argini in prossimità della confluenza con l'Esino. Per completare l'intervento si procederà allo sfalcio delle canne palustri e all'espurgo dei materiali accumulati nell'alveo, con la messa a dimora di nuove piante.

Il terzo progetto prevede opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci (in loc. Castelferretti nel Comune diFalconara Marittima) per un finanziamento di 1.500.000 euro. Si tratta di un insieme di interventi che coinvolgeranno il canale della Liscia, il Fosso Rigatta ed il vallato del Molino, aree fortemente compromesse dalla presenza di infrastrutture impattanti dal punto di vista ambientale. Nel canale della Liscia in particolare, saranno realizzate opere di protezione spondale in corrispondenza della foce, il rifacimento di tre attraversamenti e l'ampliamento delle sezioni idrauliche. Il progetto comprende inoltre una serie di interventi alFosso Rigatta e al vallato del Molino: tra queste la riprofilatura, il risezionamento ed in alcuni tratti anche l'ampliamento delle sezioni idrauliche, così come il rifacimento e l'adequamento degli attraversamenti stradali e dove necessario lo spostamento del tracciato, così da adeguarlo ai nuovi argini della Liscia.

"L'esito delle conferenze è da considerarsi senz'altro positivo – dichiara il responsabile unico del procedimento per il Consorzio di bonifica, l'ingegner Cristiano Aliberti - . Si è trattato di un dibattito costruttivo per ottenere tutti insieme il migliore effetto di mitigazione del rischio idraulico, a tutela dei centri abitati e dell'ambiente che li circonda".

da Consorzio di Bonifica delle Marche



### IL GIORNALE DI DOMANI



Marinella Cimarelli concorrente di "Avanti un altro"

### VIVERE JESI TV



Allarga

#### RUBRICHE





### VIVERE MARCHE



San Benedetto: controlli alla pesca, la Guardia Costiera sequestra 180 chili di pesce

Jesi: Marinella Cimarelli concorrente di "Avanti un





Scherma: Europei Cadetti e Giovani, Tommaso Marini è argento nella gara a squadre

non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

### LAVOCEDINOVARA.COM

Data

02-03-2019

Pagina Foglio

1

Informativa

×

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

online

2 marzo 2019











Milano, 2 mar. (AdnKronos) – Consultazione online per gli agricoltori e i consumatori lombardi in vista del prossimo piano di sviluppo rurale: dovranno stabilire le priorità di intervento "per rimanere al passo con i tempi e garantire futuro e redditività alle nostre aziende agricole". Il loro parere servirà a programmare in maniera adeguata la strategia di distribuzione di risorse in ambito agricolo nel settennato 2021-2027. E' con questa filosofia che la Regione Lombardia ha dato il via alla consultazione online, aperta dal 1 al 31 marzo, inviando una comunicazione a 500 stakeholder così da coinvolgere associazioni di categoria, consorzi di bonifica, enti istituzionali.

"Si tratta di un cambiamento che riguarderà tutti i lombardi, perché il cibo e i prodotti agroalimentari sono un patrimonio collettivo", ha detto Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia. Dopo la consultazione online, sarà definito un dossier con i dati del settore agricolo, silvicolo, agroalimentare e sulle aree rurali e saranno analizzati i primi esiti delle attività del piano di sviluppo rurale 2014-2020.

"Istituiremo quattro tavoli tecnici dedicati a competitività e innovazione, tutela dell'ambiente, foreste e sviluppo delle aree rurali. Ogni tavolo sarà composto da circa 15 esperti, espressione dei principali referenti istituzionali e tecnici, che si riuniranno indicativamente nell'arco di tempo da giugno a settembre, per sviluppare le più opportune scelte strategiche per Regione Lombardia nell'ambito della PAC 2021-2027". Al termine di questo processo, a Palazzo Lombardia saranno convocati gli Stati generali dell'agricoltura.

← Articolo precedente

Sanità: Gallera, 'in Lombardia coperture vaccinali contro l'influenza al 58,4%'